



Piano Triennale Offerta Formativa

OTTAVIANO - I.C. SAN GENNARELLO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola OTTAVIANO - I.C. SAN GENNARELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

San Gennarello e' la principale frazione del comune di Ottaviano in provincia di Napoli, zona periferica alle pendici del gruppo vulcanico Somma Vesuvio con interessanti testimonianze storico-architettoniche e ambientali, tali da stimolare diverse opportunita' formative e culturali. La popolazione scolastica e' formata da famiglie che si conoscono da tempo, il che facilita la circolarita' delle informazioni e anche l'ascolto da parte della scuola. Dal punto di vista economico - commerciale la zona e' nota per l'attivit  dell'abbigliamento e ha sviluppato un notevole spirito imprenditoriale. La scuola, per la sua parte, offre un fertile terreno per educare alla cittadinanza schiere di giovani che scoprono, attraverso relazioni significative, gli aspetti positivi che ogni cultura porta con se'. La presenza di immigrati (incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana di circa il 7 %) in notevole crescita (soprattutto cinesi oltre che ucraini e, in forte crescita, bengalesi) con conseguente crescita di iscritti nella scuola di figli di extracomunitari di seconda generazione sta modificando il tessuto sociale creando il confronto con altre culture. La buona considerazione sociale della scuola e' legittimata dalla collaborazione delle famiglie e soprattutto dall'analisi dei questionari somministrati alle stesse.

Opportunit 

VINCOLI

La popolazione studentesca presenta un background Medio nella Primaria e nella Secondaria e una preparazione scolastica iniziale inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Il rapporto con il centro di Ottaviano rappresenta un nodo critico perch  tradizionalmente San Gennarello   considerata grossa fonte di redditi commerciali, ma povera nel patrimonio culturale e civile. Di qui una frattura pi  o meno latente che separa non solo fisicamente il

centro dalla periferia e finisce per aggravarne i problemi di fondo della frazione con conseguente trasferimento sulla scuola di un impegno forte sulle competenze chiave e di cittadinanza. La scuola ha una percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati più alta rispetto agli indici di comparazione. Il livello socio-economico medio-basso limita la progettazione didattica in quanto non tutti gli studenti hanno una stessa disponibilità in casa di risorse educative e culturali. La presenza di alunni stranieri implica l'attuazione di interventi specifici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Produttività legata al settore terziario e spirito imprenditoriale di forte rilievo. Coesione sociale legata a saldi valori familiari. L'istituto è formato da plessi che abbracciano realtà non molto diverse tra loro e fisicamente vicine: pl. centrale 'Capoluogo' di sc. primaria con 14 classi, pl. 'Pozini' con 5 sezione dell'infanzia e secondaria di I grado, pl. 'Casa Comunale' con sc. dell'Infanzia, Plesso Zabatta via Recupe ospita 2 sezione di scuola dell'infanzia; Plesso Cacciabella, ospita 4 classi di Primaria e prevede 5 aule.

Il territorio su cui insiste l'Istituto non possiede una forte tradizione di aggregazione sociale, e le opportunità iniziano ad essere più visibili (Circoli, e strutture educative parrocchiali, associazioni sportive) ma continuano a mancare strutture culturali in primis biblioteche. Recentemente l'Amministrazione comunale di Ottaviano ha scelto di impegnarsi più vivamente, ancora però con poche risorse, per la diffusione di queste iniziative e la vicinanza all'impegno della scuola incentivandone il ruolo. Gli interventi di manutenzione straordinaria non sono sempre tempestivi. Tutte le volte che il nostro Istituto scolastico ha collaborato con queste offerte del territorio che mostrano una notevole disponibilità alla collaborazione, ne è sempre scaturito un arricchimento reciproco.

Vincoli

Scarsi impegni di spesa sulla scuola: da anni la collaborazione con l'EELL esiste ma il tasso di complessità del territorio è talmente elevato da impedire di fatto una risposta adeguata ai bisogni dei meno abbienti. Poche agenzie educative. Una migliore offerta dei servizi da parte degli Enti locali sarebbe importante per smentire la concezione, rispetto al centro di Ottaviano, della frazione di San Gennarello come comunità dedicata solo al profitto e ai rapporti clientelari. Si palesano emergenze ambientali sempre più preoccupanti. Il notevole

patrimonio storico e naturalistico (siamo in pieno Parco naturale del Vesuvio) stimola una vivace corrente di animazione sociale e culturale che però è ancora assai più significativa nel centro cittadino che nella frazione di San Gennarello, ancora slegata dall'impegno nel sociale. Tasso di disoccupazione in crescita preoccupante con alta percentuale di famiglie monoreddito. Il tasso di immigrazione è senz'altro più elevato (8 %) di tutti i parametri di riferimento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo 'San Gennarello', che comprende anche gli uffici di segreteria e di Direzione, è stata recentemente ristrutturata e messa in sicurezza a norma del T.U. 81/08. Al primo piano dispone di un laboratorio di informatica. Il Plesso 'Pozini', è una struttura moderna di recente costruzione costituita da aule spaziose, refettorio, palestra coperta, ambienti per attività creative, ampi spazi esterni. Il Plesso 'Casa Comunale' che accoglie gli alunni della scuola dell'infanzia, ha subito di recente interventi di adeguamento. Il plesso 'Scotellaro' non è più attivo. L'ente locale eroga finanziamenti annuali per sostenere i progetti di inclusione e l'arredo scolastico. Presenza di spazi utilizzabili per attività alternative in tutti i plessi. Le attrezzature informatiche sono da qualche anno in via di progressivo aumento con finanziamenti provenienti da PON che hanno permesso di attrezzare la maggior parte delle aule con le LIM, oltre che di organizzare spazi adatti alle varie richieste. Inoltre per effetto di accordi di rete, con realtà esterne, è stato possibile acquistare altri sussidi e attrezzature. Cablaggio realizzato con PON FSRE negli ultimi anni e implementato dalla rete a banda larga.

Vincoli

Pertanto un limite resta la scarsa dotazione laboratoriale. Il Plesso Pozini non fornisce la Scuola Secondaria di I grado degli stessi spazi che forniva la sede Scotellaro: mancano infatti laboratori di arte, laboratorio Scientifico, aula video, ripostigli. Assenza di auditorium e campo sportivo polivalente. La sede Pozini è ubicata (dalla sua nascita!) a ridosso di una strada che presenta seri problemi di accesso e deflusso.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ OTTAVIANO - I.C. SAN GENNARELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8BF005
Indirizzo	VIA PAPPALARDO N. 191 OTTAVIANO 80044 OTTAVIANO
Telefono	0818281444
Email	NAIC8BF005@istruzione.it
Pec	naic8bf005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangennarellodiottaviano.edu.it

❖ I.C. S.GENNARELLO POZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8BF012
Indirizzo	VIA POZINI OTTAVIANO 80044 OTTAVIANO

❖ I.C. S.GENNARELLO CASA COMUNALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8BF023
Indirizzo	VIA LUIGI CARBONE,1 OTTAVIANO 80044 OTTAVIANO

❖ I.C. S. GENNARELLO ZABATTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8BF034
Indirizzo	VIA ZABATTA OTTAVIANO 80044 OTTAVIANO

❖ OTTAVIANO - I.C. S.GENNARELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	NAEE8BF017
Indirizzo	VIA PAPPALARDO,191 OTTAVIANO 80044 OTTAVIANO
Numero Classi	14
Totale Alunni	246

❖ **I.C. S. GENNARELLO CACCIABEL. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8BF028
Indirizzo	VIA FFSS OTTAVIANO 80044 OTTAVIANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	53

❖ **SCOTELLARO S.GENNAR. OTTAVIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8BF016
Indirizzo	VIA PACIONI SAN GENNARELLO 80044 OTTAVIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	195

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	1
Strutture sportive	Palestra	2



Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	21
	Notebook	43

Approfondimento

Notebook disponibili in comodato d'uso per gli alunni.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	65
Personale ATA	20

Approfondimento

Il personale per è abbastanza stabile poiché la maggior parte è di ruolo. Da quest'anno la scuola ha un nuovo profilo professionale - docente covid-.

Il dirigente scolastico è titolare, ma subentrata alla precedente Dirigente, che è stata richiamata nella precedente sede di titolarità in seguito ad un errore.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Per quanto detto, occorre perseguire la nostra identità di Istituto comprensivo e quindi la nostra VISION di sviluppo nel triennio tenendo presente la ragione esistenziale dell'Istituto: "Una scuola che forma l'uomo e il cittadino responsabile e consapevole". Tale vision dà una senso all'identità e si esplicita attraverso obiettivi comuni in cui possano ritrovarsi tutti e tre gli ordini di scuola:

- *raggiungimento dell'equità degli esiti*
- *valorizzazione delle eccellenze*
- *successo scolastico*
- *crescita sociale*

Per la necessaria condivisione nel tempo, questi obiettivi educativi dovranno ispirarsi a valori ben definiti:

- *accoglienza*
- *identità*
- *legalità e trasparenza*
- *solidarietà e collaborazione*
- *relazioni interpersonali, rispetto dell'altro e dell'ambiente*
- *autonomia*
- *responsabilità*
- *senso di appartenenza alla comunità*
- *accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona*
- *dialogo e confronto*

Il nostro istituto è chiamato altresì a caratterizzarsi per una particolare attenzione alla:

- *prevenzione al disagio*
- *interculturalità*
- *attività di orientamento a "progetti di vita"*
- *diversificazione dell'offerta formativa*



Quale mission da tali premesse per la nostra scuola ? Certamente la trasformazione della vision ideale in azione, la sfida in una realizzazione concreta per garantire il successo formativo di ogni allievo attraverso gli strumenti in più stretta relazione con i valori condivisi:

- *maturazione e crescita umana*
- *sviluppo delle potenzialità e personalità*
- *competenze sociali e culturali*
- *formazione per creare spazi ed occasioni utili alla crescita delle diverse professionalità dell'Istituto e al bene della comunità scolastica*
- *promozione di prassi innovative utili all'adozione di strategie unitarie nell'assetto organizzativo e didattico-metodologico.*

Si può concludere che occorre in definitiva, in un organico processo di miglioramento, contribuire ad elevare il tono culturale, superare una didattica trasmissiva di sole conoscenze ed accogliere la complessità in percorsi di ascolto e di confronto legati alla coscienza civica e alle competenze di cittadinanza e relazionali nonché al potenziamento delle competenze comunicative, matematiche e tecnologiche.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Valorizzazione degli alunni con particolari abilità.

Traguardi

Aumento della percentuale degli alunni che conseguono il Diploma Conclusivo con valutazioni di eccellenza.

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni per il raggiungimento dell'equità degli esiti.

Traguardi

Riduzione della quota di studenti collocati nelle fasce più basse.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi



Traguardi

Scuola primaria e Scuola secondaria 1° Riduzione di 1/2 % gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali per Italiano, Matematica e Inglese.

Priorità

Riduzione della quota di studenti collocati nelle fasce più basse

Traguardi

Scuola primaria e Scuola secondaria 1° Riduzione di 1/2 % gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali per Italiano, Matematica e Inglese.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Consapevolezza ed espressione culturale. Competenze sociali e civiche

Traguardi

Per i livelli 4/5(alti)traguardo prefisso e' min.25% % studenti SEC con note : max 98; % studenti SEC con giustificata assenze: 98; aumentare la percentuale dei genitori che esprimono un giudizio positivo sul clima scolastico dal 70% al 78.

Priorità

competenze linguistiche matematiche, digitali e scientifico tecnologiche. Imparare ad imparare

Traguardi

Aumento n. alunni liv. avanzato nel profilo competenze; 1 kit LIM per aula;- 1 aula informatica aggiornata per plesso con 30 postazioni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra VISION di sviluppo nel triennio, ha come ragione esistenziale dell'Istituto: "Una scuola che forma l'uomo e il cittadino responsabile e consapevole." Tale vision dà una senso all'identità e si esplicita attraverso i seguenti obiettivi:

- raggiungimento dell'equità degli esiti
- valorizzazione delle eccellenze



- successo scolastico
- crescita sociale

Per la necessaria condivisione nel tempo, questi obiettivi educativi dovranno ispirarsi a valori ben definiti:

- accoglienza
- identità
- legalità e trasparenza
- solidarietà e collaborazione
- relazioni interpersonali, rispetto dell'altro e dell'ambiente
- autonomia
- responsabilità
- senso di appartenenza alla comunità
- accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona
- dialogo e confronto
- Il nostro istituto è chiamato altresì a caratterizzarsi per una particolare attenzione alla:
 - prevenzione al disagio
 - interculturalità
 - attività di orientamento a "progetti di vita"
 - diversificazione dell'offerta formativa

Quale mission da tali premesse per la nostra scuola ? Certamente la trasformazione della vision ideale in azione, la sfida in una realizzazione concreta per garantire il successo formativo di ogni allievo attraverso gli strumenti in più stretta relazione con i valori condivisi:

- maturazione e la crescita umana
- sviluppo delle potenzialità e personalità
- competenze sociali e culturali
- formazione per creare spazi ed occasioni utili alla crescita delle diverse professionalità dell'Istituto e al bene della comunità scolastica
- promozione di prassi innovative utili all'adozione di strategie unitarie nell'assetto organizzativo e didattico-metodologico
- Si può concludere che occorre in definitiva, in un organico processo di miglioramento, contribuire ad elevare il tono culturale, superare una didattica trasmissiva di sole conoscenze ed accogliere la complessità in percorsi di ascolto e di confronto legati alla coscienza civica e alle competenze di cittadinanza e relazionali nonché al potenziamento delle competenze comunicative, matematiche e



tecnologiche.

Le Priorità fissate nel RAV e quelle emerse dal confronto con il territorio e dall'utenza vanno integrate con gli obiettivi formativi che si intendono perseguire tra quelli che la Legge 107/2015 propone alle scuole di scegliere dal comma 7 della legge stessa e che dovrebbero essere state già indicate nell'Atto di Indirizzo dal Dirigente. Occorrerà, pertanto, portare a sintesi i due documenti, ad esempio come nello schema seguente:

- Sezione 2 – Identità strategica
- INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ RISPETTO AGLI ESITI DEGLI STUDENTI E DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
- Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento
- Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15
- Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti: (es.) Migliorare la qualità di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità;
- Migliorare il risultato degli studenti nella prova di matematica migliorando le competenze disciplinari ridefinendo il curriculum dell'istituto.
- Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi ritenuti prioritari:
- (es.) Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico;

Area ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA': ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI:

- Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano, matematica e lingua inglese, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.
- Migliorare il risultato degli studenti nell'area linguistica e matematica migliorando le competenze disciplinari con la formulazione del curriculum unitario verticale di Istituto



- Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi
- Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.
- Migliorare la qualità di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità

OBIETTIVI MISURABILI:

- Ridurre variabilità tra classi;
- Traguardi comuni in Ita e Mat nelle varie sezioni e in classi parallele (2 anni);
- Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARE:

- Tutte le insegnanti di Italiano e Matematica dell'Istituto, impegnate durante le ore di programmazione didattica ed educativa, con il supporto degli insegnanti di potenziamento.

2 Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

PRIORITA' NEL TRIENNIO: elaborare un curriculum verticale di italiano e matematica, articolato per competenze, "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia".

AZIONI:

1. Elaborare il curriculum verticale di italiano e matematica, da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quale si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto:
 - contenuti espliciti
 - metodologie d'insegnamento
 - strutturazione del percorso scolastico
2. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:
 - conoscenze e abilità imprescindibili nello sviluppo della competenza
 - percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata,



learning by doing, apprendimento peer to peer, roleplaying, problemsolving, e-learning, didattica laboratoriale apprendimento cooperativo...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni e sia così garantito il suo successo formativo.

3. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti

· **OBIETTIVI MISURABILI**

1. Ricaduta sull'azione didattica quotidiana dell' avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze e di valutazione per l'apprendimento (con incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi) attraverso

- il miglioramento degli esiti scolastici alla fine della sc. Primaria e secondaria
- aumento e diversificazione della progettualità extracurricolare

2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con B.E.S. o per il potenziamento delle competenze attraverso:

- frequenza degli incontri sistematici di continuità tra i docenti delle classi-ponte e n. di incontri con i genitori degli alunni delle classi V e di attività di accoglienza
- aumento della % di coincidenza tra consiglio orientativo dei docenti e scelta degli alunni dopo il I ciclo
- attivazione di sportelli di ascolto e consulenza a carattere psico-pedagogico per il miglioramento delle strategie di orientamento e continuità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il mondo del 21° secolo si muove rapidamente e richiede lo sviluppo di nuove competenze per non restare indietro. Nel rispondere a questa sfida, le scuole svolgono un ruolo fondamentale, favorendo l'acquisizione di quelle skill necessarie per affrontare il cambiamento. Skill digitali, che preparano gli adulti di domani ad essere utilizzatori consapevoli delle nuove tecnologie e a interpretarle come risorse di collaborazione e condivisione. Ma anche set di competenze trasversali, o soft skill, indispensabili per fronteggiare e diventare protagonisti attivi di una società sempre più dinamica e per tessere relazioni con gli altri. Quali sono le competenze trasversali necessarie per vivere nel mondo di oggi?



- competenze individuali o personali: empowerment, gestione obiettivi, time management, pensiero critico, pensiero creativo, intelligenza emotiva, problem solving, decision making;
- competenze sociali o relazionali: comunicazione, collaborazione, gestione dei conflitti, change management, gestione risorse;
- competenze digitali: gestione informazioni, creazione di contenuti, comunicazione digitale, collaborazione digitale, sicurezza, cittadinanza digitale, pensiero computazionale, problem solving digitale.

I docenti sono chiamati a diventare tutor di percorsi didattici innovativi in grado di sviluppare negli studenti questi set di competenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le buone pratiche didattiche fanno riferimento alle motivazioni, scelte dei contenuti, condizioni di contesto ,percorsi e processi adeguati , metodi efficaci e rispondenti all' esigenze dei ragazzi in formazione.

Un canale privilegiato per comunicare con le nuove generazione è caratterizzato dall'uso delle tic:

tutte le attività possono essere supportate da strumenti digitali.

L'uso delle piattaforme condivise(Weschool-Kahoot - Edmodo) permette un'attività d'insegnamento apprendimento che supera le barriere spazio temporale che caratterizza la lezione in classe.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione professionale è finalizzata ad aiutare il docenti a riflettere sulla propria attività didattica e sul proprio modo di progettare e realizzare l'insegnamento, consentendo a ciascuno di individuare ed esplicitare i campi di attività e le competenze professionali attraverso cui fornire il maggior apporto all'istituzione scolastica, in relazione alla specifica realtà". Per fare questo e per raggiungere gli obiettivi correlati alla ricaduta della formazione nell'ambito dell'insegnamento, è necessario adottare degli standard professionali chiari e definiti.



La nostra scuola ha operato delle scelte strategiche di formazione professionale afferenti alle seguenti macroaree:

- area delle competenze relative all'insegnamento (**DIDATTICA**)
- *area delle problematiche comportamentali e di apprendimento*
- didattica basata sull'innovazione metodologica caratterizzata dall'uso delle nuove tecnologie e degli ambienti digitali .

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. S.GENNARELLO POZINI NAAA8BF012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. S.GENNARELLO CASA COMUNALE NAAA8BF023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

OTTAVIANO - I.C. S.GENNARELLO NAEE8BF017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. S. GENNARELLO CACCIABEL. NAEE8BF028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCOTELLARO S.GENNAR. OTTAVIANO NAMM8BF016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di
educazione civica**

Si prevedono 33 ore annue per ogni ordine di Scuola, distribuite tra le varie discipline.

ALLEGATI:
CURRICULO EDUCAZIONE-CIVICA (1).pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

OTTAVIANO - I.C. SAN GENNARELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

I.C. S.GENNARELLO POZINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE DEL 2012 AL CURRICOLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GENNARELLO PREMESSA Il Curricolo è il documento attraverso il quale le Indicazioni ministeriali trovano concreta attuazione nel contesto scolastico in cui si opera, pertanto nella sua stesura: • dà attuazione alle finalità generali e al profilo dell'alunno individuato al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; • tiene conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste per ciascun ordine di scuola; • è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ; • esplicita le scelte della comunità scolastica. Il Curricolo è espressione, quindi, del nostro modello di Scuola, basato sui seguenti principi: CONTINUITÀ L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni del nostro Istituto Comprensivo è progressivo e continuo pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e didattica. UNITARIETÀ Gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze sono strutturate in un unico percorso, che si concretizza nel curriculum verticale. INCLUSIVITÀ La nostra Scuola, in sinergia con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio, programma la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture straniere. Nella progettazione dell'offerta formativa particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali. Considera l'accoglienza e la diversità valori irrinunciabili per cui si impegna con specifiche strategie e percorsi personalizzati a garantire a ciascun alunno il successo formativo. CONDIVISIONE consapevolezza della necessità di un progetto educativo condiviso per ottenere risultati educativi positivi si traduce nella realizzazione di un rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui, attraverso un confronto continuo, si costruiscono cornici di riferimento appropriate e si predispone una progettualità comune, sempre nel rispetto dei diversi ruoli. All'interno del Curricolo, al

fine di permettere ai nostri alunni il miglioramento continuo del proprio contesto di vita, le azioni educative della nostra Scuola promuovono: · esperienze significative, che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà · costruzione del senso di legalità · sviluppo di un'etica della responsabilità

STRUTTURA DEL CURRICOLO Il curricolo di ogni sezione/classe, è articolato nel rispetto del seguente schema: **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** previsti dal testo ministeriale **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE ABILITÀ** per raggiungere le Competenze Cosa gli alunni devono sapere Cosa gli alunni devono saper fare _____

Curricolo
Infanzia • 4/5 anni Curricolo Scuola Primaria • classe prima • classe seconda • classe terza • classe quarta • classe quinta Curricolo Scuola Secondaria di Primo Grado • classe prima • classe seconda • classe terza

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLE SCUOLE DEL I CICLO

ALLEGATO:

CURRICOLO_PER_COMPETENZE I.C..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

ALLEGATO:

PROPOSTA-FORMATIVA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI DAL CURRICOLO VERTICALE N.6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, COLLABORARE E PARTECIPARE, COMUNICARE

NOME SCUOLA

I.C. S.GENNARELLO CASA COMUNALE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE DEL 2012 AL CURRICOLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GENNARELLO

PREMESSA Il Curricolo è il documento attraverso il quale le Indicazioni ministeriali trovano concreta attuazione nel contesto scolastico in cui si opera, pertanto nella sua stesura:

- dà attuazione alle finalità generali e al profilo dell'alunno individuato al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- tiene conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste per ciascun ordine di scuola;
- è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ;
- esplicita le scelte della comunità scolastica.

Il Curricolo è espressione, quindi, del nostro modello di Scuola, basato sui seguenti principi:

CONTINUITÀ L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni del nostro Istituto Comprensivo è progressivo e continuo pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e didattica.

UNITARIETÀ Gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze sono strutturate in un unico percorso, che si concretizza nel curricolo verticale.

INCLUSIVITÀ La nostra Scuola, in sinergia con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio, programma la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture straniere. Nella progettazione dell'offerta formativa particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali. Considera l'accoglienza e la diversità valori irrinunciabili per cui si impegna con specifiche strategie e percorsi personalizzati a garantire a ciascun alunno il successo formativo.

CONDIVISIONE consapevolezza della necessità di un progetto educativo condiviso per ottenere risultati educativi positivi si traduce nella realizzazione di un rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui, attraverso un confronto continuo, si costruiscono cornici di riferimento appropriate e si predispone una progettualità comune, sempre nel rispetto dei diversi ruoli. All'interno del Curricolo, al fine di permettere ai nostri alunni il miglioramento continuo del proprio contesto di vita, le azioni educative della nostra Scuola promuovono:

- esperienze significative, che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà
- costruzione del senso di legalità
- sviluppo di un'etica della responsabilità

STRUTTURA DEL CURRICOLO Il curricolo di ogni sezione/classe, è articolato nel rispetto del seguente schema:

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE previsti dal testo ministeriale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE

ABILITÀ per raggiungere le Competenze

Cosa gli alunni devono sapere

Cosa gli alunni devono saper fare _____

Curricolo

Infanzia • 4/5 anni

Curricolo Scuola Primaria • classe prima • classe seconda • classe terza • classe quarta • classe quinta

Curricolo Scuola Secondaria di Primo Grado • classe prima • classe seconda • classe terza

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLE SCUOLE DEL I CICLO

ALLEGATO:

CURRICOLO_PER_COMPETENZE I.C..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

ALLEGATO:

PROPOSTA-FORMATIVA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI DAL CURRICOLO VERTICALE N.6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, COLLABORARE E PARTECIPARE, COMUNICARE

NOME SCUOLA

OTTAVIANO - I.C. S.GENNARELLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE DEL 2012 AL CURRICOLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GENNARELLO PREMESSA Il Curricolo è il documento attraverso il quale le Indicazioni ministeriali trovano concreta attuazione nel contesto scolastico in cui si opera, pertanto nella sua stesura: • dà attuazione alle finalità generali e al profilo dell'alunno individuato al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; • tiene conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste per ciascun ordine di scuola; • è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ; • esplicita le scelte della comunità scolastica. Il Curricolo è espressione, quindi, del nostro modello di Scuola, basato sui

seguenti principi: **CONTINUITÀ** L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni del nostro Istituto Comprensivo è progressivo e continuo pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e didattica. **UNITARIETÀ** Gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze sono strutturate in un unico percorso, che si concretizza nel curriculum verticale. **INCLUSIVITÀ** La nostra Scuola, in sinergia con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio, programma la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture straniere. Nella progettazione dell'offerta formativa particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali. Considera l'accoglienza e la diversità valori irrinunciabili per cui si impegna con specifiche strategie e percorsi personalizzati a garantire a ciascun alunno il successo formativo. **CONDIVISIONE** consapevolezza della necessità di un progetto educativo condiviso per ottenere risultati educativi positivi si traduce nella realizzazione di un rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui, attraverso un confronto continuo, si costruiscono cornici di riferimento appropriate e si predispone una progettualità comune, sempre nel rispetto dei diversi ruoli. All'interno del Curriculum, al fine di permettere ai nostri alunni il miglioramento continuo del proprio contesto di vita, le azioni educative della nostra Scuola promuovono: • esperienze significative, che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà • costruzione del senso di legalità • sviluppo di un'etica della responsabilità **STRUTTURA DEL CURRICOLO** Il curriculum di ogni sezione/classe, è articolato nel rispetto del seguente schema: **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** previsti dal testo ministeriale **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE ABILITÀ** per raggiungere le Competenze Cosa gli alunni devono sapere Cosa gli alunni devono saper fare _____ Curriculum Infanzia • 4/5 anni Curriculum Scuola Primaria • classe prima • classe seconda • classe terza • classe quarta • classe quinta Curriculum Scuola Secondaria di Primo Grado • classe prima • classe seconda • classe terza

ALLEGATO:

CURRICOLO_CL_I-II-III-IV-V_SP.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO
Curriculum verticale

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLE SCUOLE DEL I CICLO

ALLEGATO:

CURRICOLO_PER_COMPETENZE I.C..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

ALLEGATO:

PROPOSTA-FORMATIVA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI DAL CURRICOLO VERTICALE N.6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, COLLABORARE E PARTECIPARE, COMUNICARE

NOME SCUOLA

SCOTELLARO S.GENNAR. OTTAVIANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE DEL 2012 AL CURRICOLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GENNARELLO PREMESSA Il Curricolo è il documento attraverso il quale le Indicazioni ministeriali trovano concreta attuazione nel contesto scolastico in cui si opera, pertanto nella sua stesura: • dà attuazione alle finalità generali e al profilo dell'alunno individuato al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; • tiene conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste per ciascun ordine di scuola; • è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ; • esplicita le scelte della comunità scolastica. Il Curricolo è espressione, quindi, del nostro modello di Scuola, basato sui seguenti principi: CONTINUITÀ L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni del nostro Istituto Comprensivo è progressivo e continuo pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e didattica. UNITARIETÀ Gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze sono strutturate in un unico percorso, che si concretizza nel curriculum verticale. INCLUSIVITÀ La nostra Scuola, in sinergia con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio, programma la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture straniere. Nella progettazione dell'offerta

formativa particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali. Considera l'accoglienza e la diversità valori irrinunciabili per cui si impegna con specifiche strategie e percorsi personalizzati a garantire a ciascun alunno il successo formativo. CONDIVISIONE consapevolezza della necessità di un progetto educativo condiviso per ottenere risultati educativi positivi si traduce nella realizzazione di un rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui, attraverso un confronto continuo, si costruiscono cornici di riferimento appropriate e si predispone una progettualità comune, sempre nel rispetto dei diversi ruoli. All'interno del Curricolo, al fine di permettere ai nostri alunni il miglioramento continuo del proprio contesto di vita, le azioni educative della nostra Scuola promuovono: · esperienze significative, che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà · costruzione del senso di legalità · sviluppo di un'etica della responsabilità

STRUTTURA DEL CURRICOLO Il curricolo di ogni sezione/classe, è articolato nel rispetto del seguente schema: **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** previsti dal testo ministeriale **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE ABILITÀ** per raggiungere le Competenze Cosa gli alunni devono sapere Cosa gli alunni devono saper fare _____

Curricolo
Infanzia • 4/5 anni Curricolo Scuola Primaria • classe prima • classe seconda • classe terza • classe quarta • classe quinta Curricolo Scuola Secondaria di Primo Grado • classe prima • classe seconda • classe terza

ALLEGATO:

CURRICOLO_CL_I-II-III_SS.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLE SCUOLE DEL I CICLO

ALLEGATO:

CURRICOLO_PER_COMPETENZE I.C..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

ALLEGATO:

PROPOSTA-FORMATIVA (1).PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI DAL CURRICOLO VERTICALE N.6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, COLLABORARE E PARTECIPARE, COMUNICARE

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LA MATEMATICA ...OLE'! - PROGETTO DELL'INFANZIA

Questo progetto prevede un percorso di attività organizzate in incontri di conoscenza e scoperta dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a compiere stime approssimative, a formulare ipotesi, a verificarle con strumentazioni adeguate, a interpretare, a intervenire consapevolmente sul mondo. I bambini, così, esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare e l'orientarsi. I materiali e le attività saranno progettate e realizzate prestando attenzione ad accogliere e valorizzare le curiosità e gli interessi di tutti i bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI L'attività didattica ha lo scopo di:

- Esplorare l'ambiente scoprendo la funzione dei numeri.
- Riconoscere, leggere e scrivere i numeri come simboli.
- Identificare e nominare i numeri da 1 a 10.
- Eseguire semplici quantificazioni.
- Formare un insieme utilizzando un criterio.
- Comprendere tanti-quant.
- Memorizzare la successione dei numeri.
- Contare utilizzando strumenti diversi.
- Attribuire il valore numerico ad ogni cifra.
- Riconoscere l'intruso.
- Confrontare quantità.
- Giocare con le forme geometriche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ A SCUOLA DI CODING - PROGETTO DELL'INFANZIA

Il progetto prevede la capacità di individuare un procedimento costruttivo, fatto di semplici percorsi e che maturi nel bambino l'abilità di superare degli ostacoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei

giochi di movimento. • Il bambino riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. • Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Il bambino si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ ENGLISH FOR YOU - PROGETTO DELL'INFANZIA

Sin dalla più tenera età, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. Pertanto (anche in conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali) è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico. Sarà dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Quanto premesso ha contribuito a maturare una riflessione più approfondita della caratteristica della scuola dell'infanzia, per giungere alla concettualizzazione di un approccio più consoni ai tempi e più adatto alla realtà odierna ma, soprattutto, all'età dei bambini; un approccio che non ha le pretese di insegnare tutto a tutti, ma si prefigura la finalità di offrire molteplici esperienze, non trascurando, certo, un'esperienza di apprendimento linguistico. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: ci si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Comprendere messaggi di uso quotidiano. • Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali. • Sviluppare competenze di comunicazione ed interazione. • Sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione. • Offrire ai bambini attività diversificate, rispettando stili e tempi di apprendimento di ciascuno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ GIOCO SPORT IN RETE XVIII EDIZIONE

Il progetto contribuisce all' Offerta Formativa degli alunni in quanto i destinatari , alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, attraverso giochi e gare sportive sviluppano un sano comportamento, nel rispetto delle regole e di un corretto stile di vita .

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la coordinazione dinamica generale attraverso le attività di pre-atletica e di ginnastica. Cooperare nel gruppo confrontandosi lealmente in una competizione. Rispettare le regole nella competizione sportiva. Saper accettare la sconfitta con equilibrio, vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità. Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GENNARELLO"

Sede centrale Via Pappalardo, 191- Ottaviano (NA) 80044 – Tel/Fax 081/8281444

 E-mail naic8bf005@istruzione.it - Pec naic8bf005@pec.istruzione.it

 C.M. [NAIC8BF005](#)- C.F. 84003770637

CODICE UNIVOCO:UFOG5H

Sito internet: www.icsangennarello diottaviano.gov.it

Progetto “Gioco Sport in rete XVIII edizione”

Anno scolastico 2018/19

Premessa

Lo sport è un mezzo educativo importante, offre un contributo speciale allo sviluppo globale del bambino e risponde a un processo che tiene conto effettivamente dei suoi bisogni reali, come il bisogno di muoversi, che nell'età scolastica primaria è particolarmente vivo e intenso, ma soprattutto dà l'opportunità alla scuola di svolgere un fondamentale ruolo educativo e di orientamento fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso e per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse.

Proprio perché la scuola deve promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo, sociale dell'alunno, si pone l'obiettivo di essere scuola formativa in grado di valorizzare queste potenzialità.

Con il progetto **Gioco Sport**, quest'anno si ha l'opportunità di promuovere al meglio tutto ciò in quanto come accordo di rete con le scuole firmatarie limitrofe il progetto destinato agli alunni della scuola primaria, l'organizzazione nella rotazione per l'anno scolastico 2018/19 passa di competenza dell'**Istituto Comprensivo San Gennarello** che ne diventa scuola capofila.

A tal proposito si intende sensibilizzare il settore educativo del territorio quali Enti pubblici e le organizzazioni sportive, al fine di cooperare per sfruttare le funzioni di educazione e di integrazione sociale dello sport.

Introduzione	Il progetto intende costituire un insieme di esperienze motorie per:
--------------	----------------------------------------------------------------------

	<p>§ Rispondere al gran bisogno di movimento dei bambini.</p> <p>§ Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita.</p> <p>§ Riscoprire il valore educativo nei suoi aspetti, motorio, socializzante e comportamentale.</p> <p>§ Favorire l'integrazione dell'educazione motoria nell'ambito del curricolo didattico, considerando il movimento al pari di altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale.</p> <p>§ Fornire ai bambini momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in un ambito educativo e limitandone, nello stesso tempo, le degenerazioni che purtroppo caratterizzano molte manifestazioni sportive a livello giovanile.</p> <p>Il Gioco Sport:</p> <p>§ Aiuta molto a migliorare e consolidare gli schemi motori e le capacità motorie in quanto attività motoria completa.</p> <p>§ Non va visto come precoce e prematuro avviamento alle discipline sportive, né tantomeno quanto un'esperienza episodica, ma come importante proposta educativa tesa a cogliere e ad affermare i veri significati formativi, culturali e sociali dello sport.</p> <p>§ Costituisce uno degli aspetti più rilevanti all'interno dell'attività motoria le cui finalità sono in stretta relazione con le finalità educative della scuola primaria.</p> <p>§ Per un concreto ed armonico sviluppo del proprio essere psicomotorio, il bambino necessita di esperienze molteplici e polivalenti e le attività del gioco sport (intesa come conoscenza e pratica di più discipline: corsa veloce ,percorso misto, tiro alla fune staffetta, attraverso cui si conseguono gli obiettivi educativi dell'educazione motoria) sono le più indicate.</p>
Obiettivi	<p>Il lavoro mirerà prioritariamente allo sviluppo degli obiettivi proposti nei vigenti Programmi Ministeriali.</p> <p>In particolare, con un coerente processo didattico-educativo il programma consentirà di raggiungere:</p> <p>§ L'acquisizione della grammatica del linguaggio del corpo.</p>

	<p>§ L'arricchimento della capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la propria espressività.</p> <p>§ Il Rafforzamento degli apprendimenti.</p> <p>§ Lo sviluppo dei prerequisiti necessari agli apprendimenti scolastici.</p> <p>§ Lo sviluppo psico-fisico.</p> <p>§ La padronanza dello schema motorio.</p> <p>§ Educare e rafforzare il momento relazionale.</p> <p>§ L'integrazione con gli obiettivi trasversali del curriculum.</p> <p>§ Educare la personalità.</p> <p>le attività proposte terranno conto delle differenti caratteristiche di sviluppo e maturazione dell'alunno della scuola primaria e saranno strutturate attraverso lo sviluppo delle capacità di percezione, analisi e selezione delle informazioni, alla promozione delle capacità coordinative deputate alla scelta del movimento, alla direzione e al relativo controllo.</p>
Proposte didattiche	<p>§ Giochi di coordinazione</p> <p>§ Giochi di coordinazione oculo-manuali</p> <p>§ Giochi di spazialità</p> <p>§ Giochi a tempo</p> <p>§ Giochi con piccoli ostacoli</p> <p>§ Percorsi con varie stazioni a tempo</p> <p>§ Percorsi con varie stazioni di abilità</p> <p>§ Percorso salti</p>
Mezzi operativi	<p>§ Coni segna percorso</p> <p>§ Tappetini</p> <p>§ Bastoni</p>



	<p>§ Cerchi</p> <p>§ Materassini</p>
Obiettivi affettivo cognitivi	<p>§ Sapersi adattare all'ambiente.</p> <p>§ Sapersi organizzare.</p> <p>§ Saper lavorare in modo autonomo e responsabile.</p> <p>§ Saper superare costruttivamente le difficoltà.</p>
Obiettivi affettivo sociali	<ul style="list-style-type: none">• Saper ascoltare.• Saper cooperare con i compagni.• Accettare di lavorare in gruppi misti.• Accettare i consigli degli insegnanti.• Partecipare alle lezioni in armonia con la classe nel momento del gioco, della discussione, nell'attività di rilassamento.• Rispettare il ritmo dei compagni.• Incoraggiare i compagni meno abili, nel gioco, nelle altre attività.• Accettare e portare a termine i compiti assegnati.• Aiutare i compagni senza distinzione di sesso.
Obiettivi Specifici Motori	<p>Sviluppo e miglioramento della coordinazione dinamica generale:</p> <p>Sviluppo e miglioramento della coordinazione oculo manuale e segmentaria:</p> <p>Sviluppo e miglioramento della percezione, conoscenza e coscienza del corpo:</p> <p>Sviluppo e miglioramento dell'organizzazione spazio temporale, consolidamento dell'equilibrio:</p>



Conoscenza di sé nel movimento	<ul style="list-style-type: none">§ In fase statica.§ In fase dinamica.§ Su richiesta sa assumere posizioni.
Percezione ed organizzazione del sé in rapporto allo spazio	<ul style="list-style-type: none">§ Sa riconoscere le forme fondamentali.§ Sa riconoscere spazi chiusi e spazi aperti.§ Sa occupare uno spazio.§ Sa eseguire un semplice percorso in palestra.§ Sa riconoscere la destra dalla sinistra.§ Sa riconoscere la destra dalla sinistra in un compagno.§ Conosce il dentro-fuori, sopra-sotto, avanti-dietro.
Percezione ed organizzazione del sé in rapporto al tempo	<ul style="list-style-type: none">§ Conosce il prima ed il dopo.§ Sa prevedere la durata di un gioco a tempo.§ Sa riprodurre una sequenza di semplici esercizi.
Schema corporeo	<ul style="list-style-type: none">• Sa differenziare le parti principali del suo corpo.• Sa riconoscerle sui compagni.• Sa riconoscerle su di un tabellone.• Sa riprodurle graficamente.• Sa localizzarle verbalmente.
Fisiologici	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento dell'apparato cardio-circolatorio.• Potenziamento dell'apparato respiratorio.• Miglioramento della scioltezza articolare e muscolare.

	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della velocità. • Miglioramento della resistenza. • Miglioramento della forza.
Sportivi	<p>conoscenza degli sport previsti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsa veloce • Percorso misto • Tiro alla fune • Staffetta .
Non specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione su una corretta alimentazione nei vari momenti della vita quotidiana. • Informazione sull'igiene personale.
Verifica del lavoro svolto	<p>Il monitoraggio in itinere ed ex post del processo formativo che avverrà attraverso la rilevazione e l'uso di osservazioni sistematiche e sulla base dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di soddisfazione degli utenti; • Partecipazione degli alunni; • Collaborazione e confronto con gli enti locali ; • Ricaduta sul territorio.
Metodi	<p>Il “ metodo educativo globale per stimolare il processo naturale di integrazione neuro-motoria e la formazione della personalità di un soggetto.</p> <p>Il Il valorizzare, più che il contenuto che vuole trasmettere (tecniche), tutte le relazioni e le esperienze che gli alunni vivono.</p>
Istituzioni Coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di ottaviano - protezione civile - azienda sanitaria locale



Destinatari	Gli 22 alunni di cui 11 femmine e 11 maschi della scuola primaria tra le classi IV-e V
Finalità	Mig migliorare le competenze motorie e gli stili di vita della persona attraverso l'educazione motoria nella scuola primaria. Comunicare,relazionarsi consapevolmente con gli altri nel rispetto del buon vivere civile
Fasi progettuali	Il D da novembre a maggio in orario curriculare ed extracurriculare, ogni scuola potrà gestirsi in base alle risorse economiche.
Manifestazione finale	Le Le attività si concluderanno con manifestazione finale in data da stabilirsi con le scuole partecipanti, si svolgeranno nello stadio comunale di Ottaviano Si apriranno le gare con l'inno nazionale,il saluto del D.S. Ferraro Rosanna Maria Luisa ,seguirà una piccola rappresentazione da parte di un gruppo di alunni delle classi quinte del nostro istituto. Tutti gli atleti di ogni squadra effettueranno le gare sotto il controllo dei loro referenti e degli insegnanti , con la collaborazione dei giudici sportivi.
Scuole coinvolte	I 1° Circolo Didattico San Giuseppe vesuviano 2° Circolo Didattico San Giuseppe Vesuviano 1° Circolo Didattico Poggiomarino 2° Circolo Didattico Poggiomarino



Circolo Didattico "San Domenico Savio" Terzigno

2° circolo Didattico "San Severino" Nola

3° Circolo Didattico Somma Vesuviana

I.C. San Gennarello Ottaviano

I.C. M. Beneventano Ottaviano

I.C. D'Aosta Ottaviano

i. I.C. Ceschelli San Giuseppe Vesuviano

I.C. De Filippo Poggiomarino

I.C. A De Curtis Palma Campania

I.C. V. Russo Palma Campania

I.C. Giusti Terzigno

I.C. Mameli di Piazzolla di Nola

I.C. Bruno Fiore Nola

I.C. A. D'Avino Striano

I.C.

San Gennarello di Ottaviano

24/10 /2018

Il Dirigente scolastico

Prof. Rosanna Maria Luisa Ferraro

La referente

Docente Giovanna Buonaiuto

Il progetto parte dall'osservazione della realtà, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze acquisite dal bambino e si serve delle opportunità offerte dal territorio per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati.

Obiettivi formativi e competenze attese

- individuare e comprendere norme di comportamento per la strada - conoscere e rispettare alcune norme che regolano la circolazione - riconoscere alcuni segnali stradali - conoscere la funzione del semaforo - conoscere la figura e la funzione del vigile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ ATTIVAMENTE

L'uso del corpo, del movimento e del gioco direttamente collegato all'evoluzione psico-fisica, emotiva e cognitiva del bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese

- padronanza dello schema corporeo - conoscenza della propria corporeità - percezione globale e segmentaria del proprio corpo, coordinazione occhio/mano - percezione dinamica/equilibrio - padronanza delle strutture spazio temporali - destrezza motoria - saper comunicare con persone anche attraverso un linguaggio mimico/gestuale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PAROLE IN SCENA

Il progetto si propone di utilizzare le sue potenziali capacità intrinseche degli alunni, offrendo loro la possibilità di svilupparle in modo ludico attraverso attività di drammatizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale - sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola - promuovere lo sviluppo della capacità "metarappresentativa" - fornire regole di comportamento, precise e motivate

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno più un maestro di musica esterno

❖ SPORT DI CLASSE

L'obiettivo del progetto è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui il Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254. Alcuni esempi di attività: - giochi sugli schemi motori di base; - giochi ritmico-espressivi; - giochi sulle cap. coordinative; - giochi di movimento tradizionali; - percorsi, staffette; - giochi adattivi/integrati; - inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie; - conoscenza e avvicinamento degli allievi alla bellezza del gioco e del gioco sport;

Obiettivi formativi e competenze attese

- migliorare le abilità motorie - migliorare le conoscenze e l'uso dello schema corporeo - rinforzare e aumentare i livelli di autonomia posseduti favorire la comunicazione attraverso il linguaggio del corpo - accrescere la fiducia nelle proprie capacità - aumentare i tempi di attenzione - percepire i movimenti ritmici del corpo - sviluppare la capacità di coordinazione e concentrazione - sviluppare la capacità di ascolto ed esecuzione dei comandi vocali dati dall'insegnante

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno più tutor esterno

❖ NATALE CON NOI

Realizzazione di quattro "Tableaux Vivants", di cui tre con riferimento al periodo di fine Ottocento e uno al periodo di inizio Seicento : 1 " Lezione di danza" di Degas; 2

"Balletto all'Opera" di Degas; 3 "La colazione dei canottieri" di Renoir; 4 "Adorazione dei pastori", di Rubens. I Tableaux verranno realizzati il giorno 21 Dicembre alle ore 18.30, nella chiesa di San Gennarello di Ottaviano accompagnati da musiche classiche attinenti allo stesso periodo storico dei Tableaux, e da balletti di danza classica eseguiti da alcune alunne di seconda e di terza media. Infine ci sarà l'esibizione del coro con canzoni natalizie, della scuola secondaria di primo grado e il coro delle classi quinte della scuola primaria dell' "I.C.San Gennarello". Si effettueranno laboratori per creare costumi e scene;

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con sé e con gli altri;
- Favorire la ricerca personale;
- Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione;
- Condividere con gli altri esperienze e sentimenti;
- Comprendere il vero senso del Natale;
- Riconoscere e comprendere i simboli del Natale;
- Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune;
- Conoscere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni per poterle confrontare con le diverse situazioni;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PLAY TIME COD. PROGETTO 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-25 CUP F88H18000380007

In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo rappresentano il riferimento normativo più recente per le scuole dell'infanzia italiane. Tale documento, che suddivide in cinque i campi d'esperienza, sottolinea l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possono apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende promuovere i seguenti OBIETTIVI: • Favorire la curiosità verso un'altra lingua; • potenziare abilità di comunicazione gestuale; • "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; • "COMPRENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi; • comprendere, globalmente, una storia; • intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente; •

partecipare attivamente alle attività proposte; • condividere un'esperienza con i compagni; • memorizzare filastrocche e canzoni; • interiorizzare i termini chiari di un racconto; • "REMEMBER" ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ MACHEMU' COD. PROGETTO 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-25 CUP F88H18000380007

Il progetto che proponiamo vuole essere un'opportunità ludico- motoria - musicale che offra un modo diverso e comprensibile a tutti i bambini per stare insieme e socializzare. Il suono, il gesto ed il segno diventano un'unica lingua, che rende possibile esprimersi ed apprendere senza la paura di essere giudicati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto si articolerà in 10 lezioni della durata di tre ore da svolgersi in orario extracurricolare (presumibilmente il sabato mattina) al termine delle quali si prevede il raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI: - Sviluppo della capacità di orientamento ed occupazione dello spazio; - Sviluppo della capacità di cooperazione e di relazione; - Accettare le diversità di qualsiasi tipo; -Esplorare l'ambiente per distinguere e definirne la realtà sonora; -Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi con la voce, con il corpo; -Riconoscere e riprodurre suoni con semplici strumenti musicali o con materiali occasionali; - Trasferire quanto appreso anche in altre situazioni; - Provare gioia per un lavoro ben fatto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ MOVE IT COD. PROGETTO 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-25 CUP F88H18000380007

Il progetto nasce dalla considerazione dell'importanza dell'attività motoria per la crescita equilibrata della persona, sia per quanto riguarda lo sviluppo psicofisico, sia per quanto riguarda lo sviluppo della capacità di rispettare le regole; per questo la scuola desidera affiancare all'attività ordinaria di educazione motoria, fin dalla scuola dell'infanzia alcune attività specialistiche. Le attività previste si propongono infatti importanti obiettivi quali lo sviluppo della motricità globale, la finalizzazione ad uno

scopo comune dell'interazione con i compagni, la cooperazione, il rispetto delle regole, il senso di appartenenza ad un gruppo. Esso permette di sperimentare anche "dimensioni" che il bambino deve imparare a gestire, quali le tensioni, il protagonismo, il successo e l'insuccesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto si articolerà in 10 lezioni della durata di tre ore da svolgersi in orario extracurricolare (presumibilmente il sabato mattina) al termine delle quali si prevede il raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI: - Migliorare la capacità di giocare insieme rispettando le regole e divertendosi; -Avvicinare i bambini all'attività sportiva, come fattore educativo e socializzante; - Sviluppare la coordinazione e l'orientamento spaziale; -Sviluppare le capacità senso percettive; -Sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità; -Saper cooperare con i compagni; -Saper rispettare le regole del gioco; -Saper vivere la competizione in modo "sano"; - Trasferire quanto appreso anche in altre situazioni; -Provare gioia per un lavoro ben fatto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PASTICCIANDO E CREANDO COD. PROGETTO 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-25 CUP F88H18000380007

Attraverso questo progetto il bambino sperimenterà le sue doti di inventore e la sua manualità, coinvolgendo a tale scopo le sue "facoltà fisiche e intellettive". Grazie all'utilizzo delle diverse tecniche di manipolazione il bambino potrà esprimere la sua creatività e la propria fantasia riuscendo a costruire oggetti fatti con le proprie mani che potrà utilizzare per giocare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto si articolerà in 10 lezioni della durata di tre ore da svolgersi in orario extracurricolare (presumibilmente il sabato mattina) al termine delle quali si prevede il raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI: -sviluppare una maggiore abilità e coordinazione oculo-manuale; -esprimere una buona creatività senza aver paura di sbagliare; -acquisire i meccanismi, necessari per rendere il gesto disinvolto, preciso e con maggior libertà di pensiero; - verbalizzare quanto fatto durante l'attività utilizzando i giusti termini; -ascoltare le istruzioni dell'insegnante e saperle eseguire; - saper condividere spazi e materiali con i compagni; - trasferire quanto appreso anche

in altre situazioni; -provare gioia per un lavoro ben fatto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **GIORNALISTI DI DOMANI COD. PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-34 CUP F88H18000390007**

Corso della durata di 30 finalizzato al recupero e al consolidamento delle competenze in lingua italiana. Il progetto intende consentire agli alunni partecipanti di produrre e impaginare un giornalino che sarà edito in lingua italiana ma ospiterà articoli in lingua cinese (per favorire l'integrazione tra le due comunità)

Obiettivi formativi e competenze attese

consolidare il metodo di lavoro; -promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; -sviluppare la fiducia in sé; -promuovere le competenze in lingua madre (orali e scritte); -promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **A SCUOLA DI...FUMETTO! COD. PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-34 CUP F88H18000390007**

Corso della durata di 30 finalizzato al recupero e al consolidamento delle competenze in lingua italiana. Il progetto intende consentire agli alunni partecipanti di produrre e impaginare un fumetto che tratti di tematiche vicine alla sensibilità dei bambini più piccoli fondendo scritto e disegno.

Obiettivi formativi e competenze attese

consolidare il metodo di lavoro; -promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; -sviluppare la fiducia in sé; -promuovere le competenze in lingua madre (orali e scritte); -promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno



LA SCUOLA DEI COMPITI COD. PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-34 CUP F88H18000390007

Corso della durata di 30 finalizzato al recupero e al consolidamento delle competenze in lingua italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

-consolidare il metodo di lavoro; -promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; -sviluppare la fiducia in sé; -promuovere le competenze in lingua madre (orali e scritte); -promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ LOGICA...MENTE COD. PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-34 CUP F88H18000390007

Il presente corso intende consolidare le competenze matematiche degli alunni attraverso lo strumento dei giochi di logica, soprattutto quello degli scacchi. Questo modulo sarà concertato con altre scuole del territorio in modo da poter realizzare, al termine del percorso, tornei interscolastici che siano occasione di 'scontro' e di incontro per i partecipanti delle differenti scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

consolidare il metodo di lavoro; -promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; -sviluppare la fiducia in sé; -promuovere le competenze in lingua inglese (scritte e orali – comprensione, ascolto e produzione) -promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ LIBERA...MENTE COD. PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-34 CUP F88H18000390007

Il presente corso intende consolidare le competenze matematiche degli alunni attraverso lo strumento dei giochi di logica, soprattutto quello degli scacchi. Questo modulo sarà concertato con altre scuole del territorio in modo da poter realizzare, al termine del percorso, tornei interscolastici che siano occasione di 'scontro' e di incontro per i partecipanti delle differenti scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

-consolidare il metodo di lavoro; -promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; -sviluppare la fiducia in sé; -promuovere le competenze in lingua inglese (scritte e orali – comprensione, ascolto e produzione) -promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ VIVA IL FRANCESE COD. PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-34 CUP F88H18000390007

Corso della durata di 30 ore finalizzato alla conoscenza delle basi della lingua francese. Il corso sarà gestito da un insegnante madrelingua e consentirà agli alunni di conseguire un livello di competenza pari a quello necessario per la certificazione delle competenze acquisite (DELF-A1).

Obiettivi formativi e competenze attese

consolidare il metodo di lavoro; -promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; -sviluppare la fiducia in sé; -promuovere le competenze in lingua inglese (scritte e orali – comprensione, ascolto e produzione) -promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Insegnante madrelingua

❖ JE PARLE FRANCAIS COD. PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-34 CUP F88H18000390007

Corso della durata di 30 ore finalizzato al consolidamento delle basi della lingua francese. Il corso sarà gestito da un insegnante madrelingua e consentirà agli alunni di conseguire un livello di competenza pari a quello necessario per la certificazione delle

competenze acquisite (DELF-A2).

Obiettivi formativi e competenze attese

-consolidare il metodo di lavoro; -promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; -sviluppare la fiducia in sé; -promuovere le competenze in lingua inglese (scritte e orali – comprensione, ascolto e produzione) -promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Insegnante madrelingua

❖ ENGLISH ADVANCED PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-34 CUP F88H18000390007

Progetto di lingua Inglese extracurricolare della durata di 30 ore con un madrelingua, teso a rinforzare le conoscenze curricolari in vista di una certificazione esterna, richiesto con insistenza da alunni e famiglie, che a riguardo risultano molto motivati. Il progetto è finalizzato a: • Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante.

Obiettivi formativi e competenze attese

-consolidare il metodo di lavoro; -promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; -sviluppare la fiducia in sé; -promuovere le competenze in lingua madre (orali e scritte); -promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Insegnante madrelingua

❖ **VIVA L'INGLESE COD. PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-34 CUP F88H18000390007**

Corso della durata di 30 ore finalizzato al recupero e al consolidamento delle competenze in lingua inglese. Il corso sarà gestito da un insegnante madrelingua e consentirà agli alunni di conseguire un livello di competenza pari a quello necessario per la certificazione delle competenze acquisite (TRINITY – GRADE 2/3).

Obiettivi formativi e competenze attese

-consolidare il metodo di lavoro; -promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; -sviluppare la fiducia in sé; -promuovere le competenze in lingua inglese (scritte e orali – comprensione, ascolto e produzione) -promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Insegnante madrelingua

❖ **SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO (40 ORE)**

La diffusione del Covid 19 ha avuto ed ha un grande impatto sulla quotidianità di molte persone, aumentando l'intensità di emozioni come paura, tristezza, insicurezza e rabbia soprattutto nei bambini e negli adolescenti; facendo emergere, inoltre, maggiormente i bisogni delle famiglie più fragili. Questa emergenza ha avuto, inoltre, importanti ricadute sul piano psicologico per tutti, per via dell'isolamento forzato, della paura di ripartire e dell'insicurezza relativa ai rischi di contagio e dell'alterazione della routine quotidiana cui eravamo tutti abituati fino a prima del lockdown. Questo intervento progettuale "Sportello di Ascolto Psicologico" è rivolto a docenti, alunni e genitori, al fine di fornire loro quanti più strumenti di contenimento emotivo possibile, perché i nostri alunni possano riconquistare, insieme ai loro educatori, la serenità, l'allegria e la spensieratezza cui hanno diritto, nonostante le nuove abitudini debbano convivere con noi ancora per un po' di tempo. Si vuole promuovere la responsabilità, la resilienza e la voglia di sorridere ancora! L'intervento intende fornire un supporto trasversale rivolto ai docenti, ai genitori ed agli alunni, i quali, mossi dall'osservazione dei propri alunni/figli o dai personali vissuti emotivi, nel caso dei bambini, potranno

rivolgersi alla specialista a disposizione dello sportello di ascolto che, oltre a fornire una prima soluzione di gestione degli argomenti portati in ascolto, procederà ad effettuare un'analisi dei bisogni che verranno eventualmente condivisi con gli altri destinatari del progetto con il fine di trovare soluzioni e strategie di fronteggiamento da condividere al fine di migliorare le condizioni di malessere, di disagio psicologico e sociale e, in generale, l'attuale qualità della vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intervento intende fornire un supporto trasversale rivolto ai docenti, ai genitori ed agli alunni, i quali, mossi dall'osservazione dei propri alunni/figli o dai personali vissuti emotivi, nel caso dei bambini, potranno rivolgersi alla specialista a disposizione dello sportello di ascolto che, oltre a fornire una prima soluzione di gestione degli argomenti portati in ascolto, procederà ad effettuare un'analisi dei bisogni che verranno eventualmente condivisi con gli altri destinatari del progetto con il fine di trovare soluzioni e strategie di fronteggiamento da condividere al fine di migliorare le condizioni di malessere, di disagio psicologico e sociale e, in generale, l'attuale qualità della vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO 'IN.TE.GRA.TI'

In questo particolare momento storico la scuola ha la necessità di investire in tutte le risorse a sua disposizione per offrire a tutti le opportunità formative ed educative necessarie. Con l'attivare lezioni a distanza la scuola deve dare maggiore cura al percorso formativo degli alunni più fragili e quindi bisognosi di diverse strategie. Il tema è di grande rilievo perché evidenzia la necessità di realizzare una vera e propria rete di soggetti istituzionali e non in modo da poter garantire i processi di inclusione. Il progetto IN.TE.GRA.TI. (Insieme Testimoniamo Grandi Tipicità) nasce dall'esigenza di supportare gli alunni diversamente abili durante il processo in integrazione scolastico e sociale durante l'anno scolastico e anche in questo momento di particolare esigenze educative, formative e di socialità. Tenendo conto anche dell'ordinanza della Regione Campania in cui si cita l'opportunità di porre in essere attività in presenza per gli alunni DVA anche in fase di didattica digitale, il GLI d'istituto, riunitosi con la sola componente dei docenti specializzati, ha ritenuto necessaria la definizione di una progettazione che possa integrare le attività didattiche online della classe in cui è

inserito l'alunno con momenti in presenza, laddove il contesto educativo ne intravede la necessità e le famiglie ne diano assenso, utilizzando gli spazi esterni della scuola e definendo moduli alternativi di apprendimento. Il progetto educativo coinvolge tutta la classe in cui gli alunni sono inseriti, gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari, gli educatori assegnati dagli Enti locali per l'assistenza educativa specialistica per l'autonomia e la comunicazione le famiglie, , con le quali dovrà essere stilato un patto educativo, in modo da rispondere alle esigenze prioritarie degli allievi con disabilità, con particolare attenzione alle situazioni di gravità". Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. Modalità organizzative Il progetto propone alle classi con soggetti disabili, una serie di laboratori, da tenersi in orario scolastico, relativi a diverse aree tematiche. Le attività sono condotte dai docenti della classe ed eventualmente da personale esperto e qualificato di Associazioni, Cooperative e Ditte con competenza e professionalità specifica nei vari settori di intervento. I laboratori I laboratori vengono presentati suddivisi in 5 MACROAREE tematiche al fine di facilitare la scelta da parte del personale insegnante: I cinque sensi Psicomotricità ed espressione corporea Musica, danza e teatro Gioco, fiabe e comunicazione Sperimentare la diversità

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'utilizzo dei contenuti digitali nella didattica, modificando gli ambienti di apprendimento, tali da renderli adeguati agli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana • Sperimentare diverse forme di narrazione, incentrate su creatività e fantasia • Favorire l'integrazione dei bambini diversamente abili nel gruppo classe, attraverso l'uso della tecnologia, strumento di comunicazione comune • Favorire un senso di fiducia e appartenenza al gruppo classe • Promuovere il ruolo attivo degli studenti, in modo da garantire il processo di costruzione delle competenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO SOCIOLINGUISTICO

Il progetto si occuperà di analizzare l'uso effettivo del dialetto napoletano da parte dei giovani studenti, rintracciabile attraverso la proposta di un questionario scritto ed interviste dialogiche agli alunni presi in esame. Per la realizzazione di questa iniziativa sarebbe necessaria la partecipazione di tre classi: una prima media, una seconda ed una terza, utili a permettere di confrontare l'uso del dialetto tra le diverse fasce d'età

(11, 12 e 13 anni). All'interno del questionario saranno presenti delle domande di carattere generale che analizzano il comportamento linguistico dei ragazzi, i dialoghi invece saranno necessari per comprendere i tratti peculiari del parlar giovanile, con particolare attenzione alla componente dialettale; le risposte dei ragazzi saranno oggetto dell'indagine sociolinguistica che confluirà nella mia tesi della conduttrice del progetto stesso. Sarebbe auspicabile un incontro dal vivo con i ragazzi, ma in caso contrario, se a causa dell'emergenza COVID dall'anno venturo non ci sarà la possibilità di realizzare gli incontri in presenza, si potrà svolgere tutto attraverso videolezioni a distanza, naturalmente sotto la supervisione degli insegnanti. Il progetto partirebbe da febbraio 2021.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il nostro patrimonio linguistico e culturale; familiarizzare con la tradizione dialettale napoletana mediante accenni alla letteratura, al cinema e alla musica, permettendo così ai ragazzi di entrare in contatto con la loro cultura locale, esplorando tale scenario linguistico attraverso una prospettiva inclusiva che, mediante i loro gesti e le loro parole, sarà in grado di dimostrare il valore e l'importanza dell'appartenenza territoriale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO E RECUPERO

"Progetto Recupero/ Potenziamento" si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio non solo per l'abbandono scolastico ma per poterli guidare all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari; • "Progetto Potenziamento" si prefigge l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente. **DESTINATARI** Destinatari del Progetto Recupero sono tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento e che abbiano fatto rilevare lacune di vario genere nel corso del II quadrimestre, al fine di prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo. Destinatari del Progetto Potenziamento sono gli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente che approfondiscono e potenziano le proprie conoscenze. **FINALITA'**

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' • Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico • Partecipazione al dialogo educativo e didattico in classe • Accrescimento dell'autostima • Motivazione dello studente all'ascolto e quindi al miglioramento del rendimento scolastico • Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari • Conoscenza delle proprie potenzialità, stili di apprendimento • Potenziamento ed ulteriore sviluppo delle abilità e competenze disciplinari

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA 'LA CITTA' DELLA LEGALITA' '

Indirizzato agli alunni della Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Vuole offrire competenze digitali con attenzione ai diritti umani, ed. alla legalità, bullismo, cyberbullismo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ RECUPERO DI MATEMATICA PER LA CLASSE III C

Il progetto è rivolto agli allievi della classe terze C della Scuola Sec. di I grado, bisognosi di migliorare le competenze di base di matematica e desiderosi di ampliare le abilità logico-matematiche

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Migliorare i livelli delle conoscenze e delle competenze di base in matematica □ Adattare l'apprendimento al bisogno del singolo □ Accrescere le capacità logico-matematiche in vista delle scelte future □ Recuperare le conoscenze pregresse Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle possibilità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità matematiche. Si intende dunque realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di

tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico "Argo Didup" è in uso presso presso la scuola Primaria eSecondaria di I grado e si estendendo al segmento dell'Infanzia.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Alfabetizzazione dei docenti con il dispositivo fisso/notebook/ipad/tablet/iphon e android
- Identificazione e accesso al registro elettronico
- Prime operazioni base del registro elettroniche (appello, firma delle lezioni e inserimento degli argomenti)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Prime operazioni sui giornali del professore
- Giustificazione assenze

Scrutinio

Funzioni coordinatore

- Gestione dello scrutinio on line
- Personalizzazione dei verbali
- Stampa delle pagelle
- Controllo e completamento anagrafiche
- Creazione password docenti
- Abbinamento docenti alle materie

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La innovazione può riguardare vari aspetti:

introduzioni di "format" didattici nuovi

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

(es. "flipped classroom", ...);
 Uso esteso di tecnologie, anche all'interno di format tradizionali (es. utilizzare documenti condivisi per discussione in classe o usare lavagna interattiva e learning objects per la lezione);
 una combinazione di entrambi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. S.GENNARELLO POZINI - NAAA8BF012

I.C. S.GENNARELLO CASA COMUNALE - NAAA8BF023

I.C. S. GENNARELLO ZABATTA - NAAA8BF034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- Osservazione della partecipazione e del coinvolgimento dei bambini alle varie proposte attraverso schede didattiche, manufatti, preparazione cartelloni, etc.

- Ampliamento e facilitazione della capacità espressiva attraverso il dialogo e la partecipazione ai dialoghi collettivi. Modalità di valutazione e verifica
- La verifica e la valutazione saranno basate:
- Sull'osservazione delle abilità e dei comportamenti del bambino al momento del loro ingresso a scuola.
- Sull'osservazione sistematica iniziale, in itinere e finale delle competenze raggiunte, verificate attraverso griglie comuni di valutazione.
- Osservazione del comportamento all'interno del gruppo scuola nei momenti liberi di gioco.
- Osservazione e riflessione sui cambiamenti comportamentali o espressivi con annotazioni in itinere.

ALLEGATI: griglie Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda ai criteri di valutazione dei campi di esperienza

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Infanzia-

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCOTELLARO S.GENNAR. OTTAVIANO - NAMM8BF016

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO
GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATI: RILEVAZIONE DEI PROGRESSI - I PERIODO INTERMEDIO E
FINALE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA

ALLEGATI: RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-
secondaria2020-2023 (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Secondaria -

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva -secondaria -

ALLEGATI: criteri di ammissione e non alla classe successiva -

SECONDARIA -.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

ALLEGATI: ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.pdf

Valutazione in DAD:

Griglia di valutazione in DAD

ALLEGATI: griglia valutazione DAD.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

OTTAVIANO - I.C. S.GENNARELLO - NAEE8BF017

I.C. S. GENNARELLO CACCIABEL. - NAEE8BF028

Criteri di valutazione comuni:

NUOVI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA
PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola

primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento

Avanzato L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o

compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. I e risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATI: EDUCAZIONE CIVICA protocollo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - Primaria -

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

ALLEGATI: criteri di ammissione e non alla classe successiva - PRIMARIA
- .pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Le azioni progettuali dell'I.C. hanno come base fondante l'inclusività per promuovere

il benessere degli alunni e prevenire possibili situazioni di abbandono scolastico. La ricaduta positiva e' prova tangibile non solo sugli alunni, ma anche sulle famiglie che instaurano con la scuola un rapporto di fiducia. In particolare l'Istituto ha a disposizione strumenti di inclusione per gli studenti con disabilita', con disturbi specifici dell'apprendimento, con bisogni educativi speciali e studenti stranieri neo-giunti. Fra questi: modelli e procedure per il monitoraggio degli obiettivi dei P.E.I. e dei P.D.P che viene effettuato con cadenza trimestrale in modo strutturato e sistematico da parte dei docenti del consiglio di interclasse e di classe. Progetti: Dall'integrazione all'inclusione, Artisti oltre le distanze in rete con l'I.C. D'Avino di Striano per gli alunni stranieri e B.E.S., corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri al fine di promuovere il rispetto delle differenze e della diversita' culturale, inoltre l'Istituto propone un protocollo di accoglienza in cui vengono indicati criteri, principi, indicazioni per favorire l'inclusione. Per approfondire la tematica dell'autismo il nostro I.C. ha istituito lo sportello autismo in rete con l'I.S.I.S De Medici, che attraverso numerosi incontri con la specialista, le docenti di sostegno hanno usufruito di utili e preziosi consigli didattici. Elaborazione annuale del P.A.I.

Punti di debolezza

L'inclusione degli alunni stranieri rappresenta ancora un elemento problematico per il numero insufficiente di ore di presenza sia del mediatore culturale che dell'educatore professionale. L'I.C. si adopera affinche' le differenze culturali siano fonti di arricchimento, ma le problematiche relative alla comunicazione verbale risultano di difficile rimozione per la mancanza di mediatori linguistici. Tutto cio' si ripercuote anche nelle relazioni interpersonali al di fuori del contesto scolastico. Mancano ancora scelte organizzative concordate per attivita' di accoglienza e il coinvolgimento di tutti docenti nella realizzazione di percorsi di alfabetizzazione culturale e nella stesura del PDP. E' ancora limitato il contatto con enti ed associazioni del territorio, che si occupano di immigrati. (Caritas, Onlus, ecc.) Limitata e' ancora la partecipazione da parte degli insegnanti curricolari alla formulazione dei PEI e il confronto durante il CdC sulle problematiche piu' specifiche degli alunni diversamente abili. Si necessita di un sistema di individuazione degli alunni con DSA nei primi due anni della scuola Primaria al fine di poter intervenire nei tempi giusti e secondo le modalita' piu' corrette. Il monitoraggio degli obiettivi indicati nel PEI e nel PDP resta una prerogativa del docente coordinatore/ prevalente. Ancora limitata la capitalizzazione delle buone pratiche.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nel corso del potenziamento e del recupero in orario curricolare si effettuano delle prove per valutare quanto e' stato realizzato e comprenderne l'efficacia. Nel caso di risultati non corrispondenti al lavoro fatto si procede con l'individuazione di altre strategie. Per il potenziamento si propone anche la partecipazione a concorsi esterni nelle varie discipline. Tra gli alunni con bisogni educativi speciali quelli che registrano maggiori difficolta' di apprendimento sono coloro che vivono condizioni di svantaggio socio- economico e affettivo-relazionale. Per il recupero delle abilita' di base attraverso il potenziamento dei punti di forza, la scuola adotta strumenti compensativi e misure dispensative utilizzando tutte le risorse umane e materiali a disposizione. Inoltre gli alunni con svantaggio vengono motivati ad instaurare rapporti interpersonali attraverso piccoli incarichi di responsabilita', previa accettazione di regole comportamentali condivise. Le attivita' di potenziamento sono realizzate in modo attento allo sviluppo delle capacita' degli alunni Il processo educativo e didattico viene costantemente monitorato attraverso griglie strutturate sulla base delle quali si stilano rubriche valutative. Programmazione per fasce di livello. Individualizzazione dei percorsi di apprendimento nell'attivita' d'aula

Punti di debolezza

Gli interventi posti in essere dalla scuola non sempre risultano efficaci, in quanto l'applicazione degli stessi non trova piena realizzazione in tutti i plessi per mancanza di tempi e figure professionali. Sono necessarie scelte organizzative diverse che possano garantire maggiore uniformita'. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non viene monitorato con regolarita'. La realizzazione di moduli per il recupero risente sia alla primaria che alla secondaria di una carente impostazione nella programmazione per ambiti disciplinari e rimane confinata ai gruppi di livello all'interno delle classi. Essa quindi permea parzialmente il percorso didattico-educativo secondo un'ottica di personalizzazione degli apprendimenti e di consolidamento delle comp. Chiave e di cittadinanza. La scuola non organizza corsi pomeridiani sia di recupero che di potenziamento nelle varie materie. La realizzazione di percorsi di recupero o potenziamento per gruppi di livello e' quasi interamente demandata alle attivita' di classe.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato è un documento pensato appositamente per gli alunni con certificazione di disabilità con lo scopo di programmare strategicamente il percorso formativo di quest'ultimo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione di metodologie particolari in funzione del caso specifico. Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno, dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. Trattandosi di un documento ufficiale, il PEI per essere valido necessita della firma di tutti coloro che hanno partecipato alla sua stesura. Esso contiene tutti i dati relativi all'alunno in difficoltà e tutti gli interventi specifici da operare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi programmato per tutto il resto della classe. In sintesi esso contiene: • i dati sulla patologia dell'alunno; • le potenzialità dell'alunno (grado di autonomia ecc..) • gli obiettivi educativi e riabilitativi da mettere in atto in uno o più anni; • le attività proposte per raggiungere tali obiettivi; • I metodi più idonei per svolgere queste attività; • le disposizioni sulle tempistiche e sui luoghi in cui effettuare tali interventi; • il materiale didattico, multimediale e non da utilizzare a tale scopo; • le risorse disponibili, intese come strutture, mezzi e persone per mettere in atto il PEI; • le forme e i metodi di verifica adottati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Operatori ASL; • Operatori addetti all'assistenza; • Insegnanti curricolari e di sostegno;
- Eventuali Specialisti; • Famiglia dell'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico saranno previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Per gli altri BES, la corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; - l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - il coinvolgimento nella redazione dei PDP. Con le famiglie gli incontri saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Assistenza
specialistica di Ambito**

Assistenti per l'autonomia e la comunicazione

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE/VERIFICHE • comuni • comuni graduate • adattate • differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina • differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti *La scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico, e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e le pari dignità educative di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un 2° percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta, di nuovi

spazi, di conoscenza degli insegnanti, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento. Le figure strumentali per la continuità e l'orientamento, sulla scorta dei punti sviluppati, hanno lavorato all'insegna della reiterazione delle azioni risultate positive e dell'ampliamento degli interventi per quanto è stato possibile, i settori d'intervento si sono così articolati: Quest'anno la Funzione Strumentale è stata supportata da una Commissione Orientamento e Continuità formata da due docenti referenti, la docente Carolina Meo referente della scuola dell'infanzia e il professore Ciro Iovino per la scuola sec. di 1°. Le attività svolte durante l'arco dell'anno scolastico sono state concordate con la Commissione Orientamento e Continuità che si è riunita periodicamente per pianificare e organizzare gli interventi di orientamento e di continuità nei tre ordini di scuola. Il lavoro svolto è stato monitorato costantemente dal Dirigente scolastico. All'inizio dell'anno scolastico il mio progetto è stato condiviso con i Consigli di Classe delle classi prime, seconde e terze della scuola sec. di 1°, di Interclasse: classi quinte per la continuità con la secondaria, scuola dell'infanzia per la continuità con la primaria. Di seguito sono riportate tutte le azioni svolte.

ATTIVITA' SVOLTE

Orientamento in uscita - classi terze sec. di 1°

- Incontri con gli alunni delle classi terze per la conoscenza dell'ordinamento scolastico nazionale e della realtà territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi professionali.
- Contatti con i referenti delle scuole superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento.
- Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado, per illustrare agli alunni delle classi III, l'offerta formativa dei vari Istituti.
- Visite guidate, online attraverso la piattaforma G-suite, presso gli Istituti secondari di II grado.
- Incontri pomeridiani con le famiglie.
- Incontri per consulenze relative alle scelte orientative, con alunni, docenti e genitori durante tutto il corso dell'anno in orario antimeridiano.
- Incontri e contatti telefonici con le funzioni strumentali e/o i referenti per l'integrazione degli alunni diversamente abili della scuola superiore, per l'inserimento dei nostri alunni e per il monitoraggio degli alunni già iscritti nell'anno precedente.
- Raccordo con la F.S. per l'integrazione e con i colleghi di sostegno, per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili.
- Incontri con i genitori degli alunni delle classi terze per chiarimenti in merito alla procedura di iscrizione sulla piattaforma.

ORIENTAMENTO E CONTINUITA' nelle classi ponte

- "Infanzia - primaria", "primaria - secondaria di sec. grado".
- scuola dell'infanzia - scuola primaria (Prima classe) mese di ottobre/novembre accoglienza - tour della scuola, piccoli laboratori on line
- classi quinte, attività di continuità con la scuola sec. di 1° (durante la pausa didattica) - laboratori svolti con i docenti della scuola sec.
- scuola dell'infanzia - scuola primaria (Prima classe)
- laboratori nella scuola dell'infanzia e nella

scuola primaria, in occasione del carnevale e della primavera. • Organizzazione di “open – day”. • Incontro con i genitori degli alunni delle classi quinte e dell’infanzia in prospettiva delle iscrizioni. Tutte le attività svolte sono concordate con la Commissione Orientamento e Continuità e condivise con il Dirigente scolastico. **PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI** • Preparazione ed aggiornamento del materiale illustrativo informativo: (depliant, brochure, locandine). • Predisposizione di circolari, comunicazioni e avvisi. • Disponibilità della Dirigente Scolastica sulla condivisione di tutte le proposte inerenti: percorsi orientativi, progetti, formazione. • Collaborazione fattiva con le altre Funzioni Strumentali • Rapporto proficuo e collaborativo con i Consigli di classe e interclasse dei tre ordini di scuola del nostro Istituto. • Partecipazione attiva degli alunni e dei genitori nel percorso di orientamento • Contenimento della dispersione attraverso una scelta orientativa • Buoni rapporti con le funzioni strumentali e/o i referenti per l'integrazione degli alunni diversamente abili della scuola superiore.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Azioni Piano Nazionale Scuola Digitale

Riflessione sui principali aspetti del PNSD e sintesi dei contenuti a cura dell'Animatore Digitale, con scelta ragionata degli obiettivi e delle azioni che risultano più adatti alle esigenze e alle necessità dell'Istituto; all'interno di queste prime indicazioni il Dirigente e la Commissione PTOF potranno selezionare quelle azioni che riterranno più adatte a promuovere e supportare le finalità del PTOF, fornendo precise indicazioni all'Animatore Digitale che se ne servirà per elaborare un progetto operativo valido per i prossimi tre anni.

La legge 107 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, inserisce all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi

previsti dalla legge 107 e, dal successivo “Piano Nazionale per la Scuola Digitale”, che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *“Il Piano Triennale dell’offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L’inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.”* (dal Piano Scuola Digitale)

Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l’analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all’interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue:

1. La scuola dell’infanzia (plesso Pozini, plesso Casa Comunale, plesso Zabatta) ad inizio anno scolastico è priva di strumenti tecnologici (computer, LIM, software, ecc) sia quelli a servizio della didattica che quelli a servizio dei docenti per aggiornamento/progettazione/ricerca;
2. La scuola primaria (plesso Capoluogo, plesso Cacciabella) ad inizio anno scolastico dispone in alcune classi di strumenti tecnologici (computer e LIM) estremamente datati e per i quali, negli ultimi due anni, per cui parte non funziona o funziona male;
3. La scuola secondaria di primo grado che, dispone di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti (LIM, computer, ecc.) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca.

A tutto ciò va aggiunto che, un’indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola dell’infanzia e primaria, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere scarse competenze sull’utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di

apprendimento innovativi ma vuole essere seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica.

Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

Un esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

1. Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
2. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
3. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
4. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

5. Formazione del personale ATA e del DSGA per eventuali aggiornamenti digitali
6. Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
7. Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
8. Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua **quattro ambiti di riferimento** e relative azioni attraverso i quali avviare *“.....un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.....”* (dal Piano nazionale Scuola Digitale)

Al primo ambito quello degli **strumenti** appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

All'interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni che ci interessano e che ci ripromettiamo di realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono:

ACCESSO

Obiettivi

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso all'informazione mediatica
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

Azioni

Azione 1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Azione 2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi

delle scuole (LAN/W-Lan) Azione 3 - Canone

di connettività: il diritto a Internet parte a

scuola

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO Obiettivi

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
 - Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
 - Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Azioni

Azione 4 - Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili)

Azione 7 - Piano per l'apprendimento pratico (creazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave" per gli Istituti comprensivi e le scuole del primo ciclo, dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

IDENTITA' DIGITALE

Obiettivi

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
 - Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Azioni

Azione 8 - Sistema di Autenticazione
unica (Single-Sign-On) Azione 9 - Un
profilo digitale per ogni studente

Azione 10 - Un profilo digitale per ogni docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Azioni

Azione 11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azione 12 - Registro elettronico (attrezzare il 100% delle classi di scuola
primaria Azione 13 - Strategia "Dati della scuola"

Il secondo ambito quello delle **competenze e dei contenuti** si riferisce *".....alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale..... Alla luce di ciò, parlare di competenze*

digitali significa

quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole.” (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
 - Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e „a obiettivo□.
- Innovare i curricula scolastici.

Azioni

Azione 14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti (didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali)

Azione 15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate (creazione di format innovativi, percorsi didattici, ecc.)

Azione 17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.

(diffondere il "coding" e le attività sul sito "Programma il futuro") Azione 18 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di

primo grado. (tecniche e applicazioni digitali, sviluppo di laboratori).

CONTENUTI DIGITALI

Obiettivi

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

Azioni

Azione 22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica)

Azione 23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Azione 24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali.)

Il terzo ambito, quello della **formazione** individua come soggetti da coinvolgere nel

piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i docenti in primis ma senza dimenticare il dirigente scolastico e il DSGA: "..... la formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie e la difficoltà di andare oltre gli "innovatori naturali", sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica." (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Obiettivi

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, inservizio)

Azione

Azione 25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa Formazione su competenze trasversali, innovazione didattiche e competenze digitali

Azione 26 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica (nuova formazione dei docenti neoassunti)

Azione 27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo (richiesta assistenza tecnica)

Il quarto ambito del piano scuola digitale si riferisce alle azioni di **accompagnamento**: si tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato tra queste

quella che ci interessa più da vicino è l'individuazione di un "animatore digitale"

Obiettivi

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola

Azioni

Azione 28 - Un animatore digitale in ogni scuola

(L'animatore digitale, una volta individuato, svilupperà un progetto a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le indicazioni

che gli verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio; tale progetto, potrà individuare finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Al momento si è in attesa di ulteriori indicazioni dal Ministero prima di procedere a individuare e specificare ambiti, obiettivi e azioni del progetto.

Mappa delle azioni previste

(ved. il PNSD per i contenuti e i tempi)



Strumenti

1 Accesso	azioni : 1-2-3
2 Spazi e ambienti	azioni: 4-7
per l'apprendimento	
3 Identità digitale	azioni: 8-9-10
4 Amministrazione digitale	azioni: 11-12-13

1 Competenze degli studenti	azioni 14-15-17-18
2 Contenuti	azioni 22-23-24



digitali

Accompagnamento

1 Formazione azioni 28

del
personale

ALLEGATI:

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata ok (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo collaboratore: Buonaiuto Giovanna Secondo collaboratore: Irace Maria Rosaria	2
Funzione strumentale	Area 1: Carbone Giovanni Area 2: Miranda Luisa- De Francesco Carmela Area 3: Alibrandi Tommasina- Mascolo Anna Area 4: Guerriero Giovanna	6
Responsabile di plesso	Sc. Primaria "Capoluogo": BUONAIUTO GIOVANNA Coordinatrice Classi III "Pozini". CARILLO DONATA Sc. Infanzia "Pozini": IRACE MARIAROSARIA " Casa Comunale" : RANIERI CLEMENTINA Sc. Secondaria I grado "R. Scotellaro": Ammaturo R.	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento; Vigilanza, coordinamento, organizzazione del personale ATA
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>dell'Istituto nelle quattro sedi. Predisposizione del programma annuale e del Conto Consuntivo; tenuta dei registri contabili. Predisposizione liquidazione attività aggiuntive del personale scolastico; Assegnazione attività aggiuntive del personale ATA e rendicontazione; Partecipa alla contrattazione d'Istituto e ne redige la Relazione tecnica. Fase istruttoria attività negoziale. Appalti e contratti con esterni. Gestione OIL -Rapporti EE.LL – Città metropolitana – Responsabile gestione amministrativa e finanziaria. Gestione Progetti Esterni Incarico di responsabile de trattamento dei dati nell'ambito della Privacy.</p>
Ufficio protocollo	<p>Controllo quotidiano della posta in entrata / uscita dai canali istituzionali (scaricare, protocollare, sottoporre alla firma del DS e DSGA); Digitazione avvisi e circolari interne per alunni, personale docente e ATA, archiviazione sia cartacea che digitale nella rete intranet interna dell'istituto; Tenuta registro del protocollo e di quello di emergenza e archiviazione digitale; Ricevimento e trasmissione della corrispondenza e del relativo archivio giornaliero; Ricevimento e trasmissione fonogrammi; Tenuta registro delle raccomandate postali,</p>
Ufficio acquisti	<p>Albo fornitori - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato); Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; – Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO: Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori - Redazione verbali di collaudo; Gestione carico e scarico</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	beni mobili inventariati; Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia; Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C – C.I.G. - adempimenti AVCP – Equitalia - Fattura elettronica - ACQUISTI CONSIP - MEPA – Registro fatture;
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni alunni; Tenuta dei fascicoli informatici e cartacei con relativa documentazione; Richieste ed invio fascicoli alunni; Statistiche inerenti gli alunni, giustificazioni e ritardi ; Elenchi per l'adozione dei libri di testo da trasmettere all'AIE per i testi adottati nell'istituto per le varie classi e per le varie discipline; Elenchi degli alunni e documentazione per il diritto al buono da parte del Comune, distribuzione delle cedole librarie; Tenuta del registro perpetuo dei diplomi, della corrispondenza con le famiglie degli allievi, del registro delle matricole, del registro dei certificati degli allievi, del registro generale degli alunni, Predisposizione delle pagelle degli allievi, dei tabelloni per gli scrutini, della compilazione dei diplomi, Inserimento organico portale SIDI; Atti inerenti infortuni alunni, personale docente e ATA, denunce all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza; Rapporti con l'Avvocatura dello Stato per la definizione degli infortuni in corso; Pratiche inerenti gli alunni diversamente abili; Visite guidate e viaggi d'istruzione e collaborazione con il docente referente viaggi; Elezioni organi collegiali e rappresentanti di classe; Supporto al personale docente per il registro elettronico; Associazioni materie /classi/alunni/ore del registro elettronico; Pratiche accesso agli atti amministrativi; Collaborazione con il docente vicario e i referenti di plesso;
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione supplenze docenti e ata; Prese di servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

e sistemazione relativo archivio; Gestione graduatorie interne, domande di mobilità; Predisposizione graduatoria MAD; Gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale) Domande esami di stato, decreti ferie – contratti ore eccedenti; Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – SIDI ... Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e ARGO, Convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale; Comunicazioni Centro per l'impiego, Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare; Assenze del personale docente e ata al Sidi e al portale argo, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore; Permessi sindacali, Assemblee sindacali. Attività collegiali docenti – Rilevazione scioperi a sidi; rilevazione L. 104/92; Attestati corsi di aggiornamento docenti /ata, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa; Trasmissione e verifica al SIDI degli stipendi calcolati dal Tesoro e da trasmettere a Noipa; Preparazione documentazione per procedimenti disciplinari.

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
icsangennarellodiottaviano.gov.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ MEMBRO DELLA RETE (SCUOLA. CAPOFILA AMBITO 20 IS "MEDI" S. GIORGIO A CREMANO .DAL 22 DICEMBRE 2020 LA SCUOLA CAPOFILA È LICEO SCIENTIFICO URBANI DI S. GIORGIO A CREMANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CICCIANO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRACIGLIANO



L'ISTITUTO COMPRENSIVO "O. BEETHOVEN" DI SCISCIANO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GENNARELLO DI OTTAVIANO

Il presente protocollo d'intesa costituisce lo strumento mediante il quale le parti si propongono di favorire

l'integrazione tra scuola e territorio nella convinzione che il rafforzamento e lo sviluppo di rapporti di

collaborazione funzionale tra la realtà scolastica e le istanze rappresentate dalla comunità di cui essa fa.

parte, costituisca fattore essenziale per il pieno conseguimento dell'autonomia dell'istituto scolastico e per

la crescita culturale, sociale, civile ed economica della comunità locale.

FINALITÀ

I. Il presente protocollo nasce dalla consapevolezza di consolidare i rapporti di interazione reciproca sulle

questioni educative e formative che riguardano i soggetti del territorio coinvolti e di assicurare la maggiore

condivisione possibile delle scelte, in ordine ai bisogni comuni, individuando le più efficaci

modalità di interventi e di collaborazione.

2. Il protocollo mira a facilitare la costruzione di un sistema educativo integrato al fine di:

a. Integrare e arricchire le conoscenze e le competenze di base in corrispondenza dei nuovi obiettivi

formativi e dei nuovi percorsi dell'obbligo di istruzione;

b. Conseguire il pieno diritto di cittadinanza attiva;

c. Promuovere lo sviluppo della persona nella sua completezza nelle varie fasi dell'apprendimento;



- d. Favorire la partecipazione dei soggetti con disabilità, alunni e non, alle attività progettuali;
- e. Favorire l'integrazione dei soggetti appartenenti alle varie etnie;
- f. Favorire occasioni di incontro intergenerazionale e familiare in contesti di apprendimento e di relazione consapevole;
- g. Contrastare episodi di vandalismo, di danneggiamento e furto ai danni delle scuole;
- h. Promuovere la legalità come progettualità di sistema e riappropriazione delle comunità territoriali;
- 1. Cercare di tradurre la dimensione della ricerca/azione in opportunità di sviluppo per l'interterritorialità,
- j. Condividere strategie e individuare azioni concrete per favorire/facilitare i processi di formazione, di utilizzo razionale delle risorse umane, professionali, strumentali ed economiche nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia ed economicità,
- k. Sviluppare le necessarie sinergie al fine di individuare e armonizzare le richieste provenienti dal territorio per la promozione dello sviluppo e della qualità dei servizi erogati.

In merito alla realizzazione del progetto in epigrafe gli Istituti:

l. Istituto Comprensivo di Cicciano situato in Cicciano (N a) alla via Degli Anemoni, Codice Meccano-.

grafico NAIC8EXOOR nella persona del Dirigente Scolastico, Prof. Ing. Vincenzo Falco ~

2. l'Istituto Comprensivo di Bracigliano situato in Bracigliano (Sa) alla via Filzi, Codice Meccanografico

SAIC80600A nella persona del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Tania Iasevoli,

3. l'Istituto Comprensivo di Scisciano situato in Scisciano (Na) alla via San Giovanni 50,



Codice Meccanografico

NAIC8FQ007 nella persona del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Angela Buglione,

4. l'Istituto Comprensivo San Gennarello situato in Ottaviano (Na) alla via Pappalardo 191, Codice Meccanografico

NAIC8BF005 nella persona del Dirigente Scolastico, Prof. Carmine Strocchia,

STIPULANO

un protocollo d'intesa

Insieme si conviene e si stabilisce quanto segue:

I. gli Enti sottoscrittori:

a. si confrontano, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni tecnico - scientifiche,

i rispettivi piani d'azione (obiettivi, contenuti, modalità di verifica e di valutazione), li modificano,

ove occorra, in funzione dei risultati da conseguire;

b. mettono a disposizione le attrezzature e gli ambienti per il comune obiettivo di stimolare nei

fruttori la curiosità intellettuale e operativa sulle problematiche inerenti alla proposta progettuale;

c. promuovono e realizzano congiuntamente iniziative di sensibilizzazione-informazione formazione

per i fruitori coinvolti nel progetto;

d. definiscono indicatori e criteri per la verifica e la valutazione dell'attuazione del presente accordo;

e. agevolano, con opportune iniziative, l'acquisizione di crediti formativi e scolastici da spendere

nel contesto territoriale;



- f. favoriscono il lavoro di team ed il lavoro di rete;
- g. operano sinergicamente con Enti Pubblici e Associazioni del territorio;
- h. promuovono attività di monitoraggio attraverso analisi di disfunzioni, documentazione dei risultati intermedi e verifica delle esperienze.

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI OTTAVIANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **3UF8A1-2 DIPENDENZE PATOLOGICHE NEI GIOVANI (DROGHE, ALCOOL, FARMACI, INTERNET E SOCIAL MEDIA)**

Il percorso prevede quattro incontri in presenza di 3 ore ciascuno, 6 ore di attività on line e 7 ore di attività di sperimentazione da rendicontare su piattaforma Medilearning dell'ITI "E. Medi". La valutazione finale prevede la valutazione di uno specifico prodotto realizzato o della documentazione delle attività di sperimentazione effettuate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di scuola secondaria di I grado



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lavori di Gruppo; Aula- Lezioni Frontali; E-learning;
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **3UF3B4-2 DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON DISAGIO COMPORTAMENTALE E SOCIO-CULTURALE + 8E.**

Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INIZIATIVE DI ACCOMPAGNAMENTO IN MATERIA DI VALUTAZIONE E DI ESAMI DI STATO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

L'IC San ValentinoTorio, in qualità di Scuola Polo Regionale, di concerto con le tematiche affrontate nel decreto, attuerà misure di accompagnamento per le scuole del primo ciclo della Campania, intorno a tre macro-aree: Misura 1: Il processo di valutazione in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione. Misura 2: La certificazione delle competenze e la definizione di strumenti valutativi. Misura 3: Le modalità di svolgimento delle prove standardizzate nazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti di scuola primaria e secondaria di I grado



Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE OFFERTA DALLA RETE DI AMBITO (AMBITO 20)

ACCORDO DI RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE tra le scuole dell'ambito 20 e del Piano di formazione Triennio 2019 - 2022

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Corsi sulla Sicurezza.

Destinatari	Tutti i docenti non formati o formazione in scadenza
--------------------	------------------------------------------------------

❖ DA RIVEDERE

Per l'anno 2020 il Piano formazione propone le seguenti attività formative: Formazione sulla SICUREZZA: Normativa ANTI-COVID, prevenzione e contenimento del contagio a cura dell'ing. Tommaso Cozzolino e del dott. Giovanni Avagnone. Formazione Referente Covid 19 attraverso percorso formativo on line (FAD), fruibile su piattaforma EDUISS. Formazione Referente Educazione civica, attraverso Scuola Polo "Medi" di San Giorgio a Cremano. (Ambito 20). Formazione PIATTAFORMA GSUITE E METODOLOGIE INNOVATIVE a cura dell'animatore digitale Prof. Giovanni Carbone. Formazione per GENITORI e docenti SULLA PREVENZIONE



DEL DISAGIO : SPORTELLLO DI ASCOLTO a cura della dott.ssa Elisa A. Lorè. Formazione docenti di sostegno per attività di screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento presso il centro Neapolisanit , corso di formazione gratuito, deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/11/ 2020. Piano di Formazione attraverso WEBINAR nazionali pubblici rivolti ai Dirigenti Scolastici e Docenti sulla VALUTAZIONE Scuola Primaria, predisposto dal Ministero dell'Istruzione, nell'ambito delle misure di accompagnamento previste dall'art.6 dell'O.M. 172.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO ONLINE SULLA PROGETTAZIONE E SULLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL PON PER LA SCUOLA 2014-2020 PER UTILIZZARE IN MODO EFFICACE GPU

Descrizione dell'attività di formazione	FORMAZIONE ONLINE "PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL PON PER LA SCUOLA 2014-2020". DIREZIONE GENERALE PER INT. IN MATERIA DI EDILIZIA SC., PER LA GESTIONE DEI FONDISTRUTTURALI PER L'ISTR. E PER L'INNOVAZIONE DIGITALE
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ CORSO ONLINE SULLA PROGETTAZIONE E SULLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI

**FINANZIATI CON IL PON PER LA SCUOLA 2014-2020 PER UTILIZZARE IN MODO EFFICACE GPU**

Descrizione dell'attività di formazione	FORMAZIONE ONLINE "PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL PON PER LA SCUOLA 2014-2020". DIREZIONE GENERALE PER INT. IN MATERIA DI EDILIZIA SC., PER LA GESTIONE DEI FONDISTRUTTURALI PER L'ISTR. E PER L'INNOVAZIONE DIGITALE
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ CORSO DI FORMAZIONE INPS "NUOVA PASSWEB" PER DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO DELLE SCUOLE

Descrizione dell'attività di formazione	Pensioni
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



USR CAMPANIA e INPS

❖ **CORSO DI FORMAZIONE INPS "NUOVA PASSWEB" PER DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO DELLE SCUOLE**

Descrizione dell'attività di formazione	Pensioni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR CAMPANIA e INPS

❖ **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	DSGA

❖ **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ **GESTIONE DEL SITO WEB E DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI**



Descrizione dell'attività di formazione	Il corso è finalizzato a trasmettere le competenze necessarie alla gestione delle problematiche gestionali/amministrative
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo software

❖ GESTIONE DEL SITO WEB E DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	Il corso è finalizzato a trasmettere le competenze necessarie alla gestione delle problematiche gestionali/amministrative
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo software